

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

SEDE

Signor Presidente,

con i colleghi del COA abbiamo letto con attenzione e interesse il Programma di gestione degli affari civili e penali per l'anno 2024 condividendo le analisi delle criticità rilevate e gli interventi migliorativi proposti.

Innanzitutto, va dato atto ai magistrati e funzionari dell'Ufficio di un enorme impegno che ha consentito il conseguimento di obiettivi importanti sul fronte dell'abbattimento delle pendenze senza trascurare la qualità delle decisioni sulla quale il Suo insistito richiamo è particolarmente apprezzabile.

Tuttavia, non potrà mai esservi nessuna efficace soluzione organizzativa senza un effettivo coinvolgimento dell'Avvocatura e del Personale.

In forza di tale consapevolezza, proprio muovendo dal Programma, il COA suggerisce l'opportunità dell'elaborazione di protocolli operativi di regolamentazione delle udienze (nel civile una più efficiente modulazione delle fasce orarie, nel penale la predeterminazione di un numero massimo tendenziale di procedimenti da trattare per ogni udienza, con rinvii a date ravvicinate, risultando la concentrazione della trattazione funzionale al miglioramento dell'indice di definizione).

A riguardo, occorre prevedere un aumento, anche in via straordinaria, delle udienze preliminari (almeno una in più al mese) atteso il notevole carico di lavoro che grava sull'Ufficio GIP-GUP, ai cui componenti l'intero Foro riconosce esemplare spirito di abnegazione e tuttavia il COA non può non evidenziare l'inesigibilità (anche sul piano della resistenza fisica!) di udienze che si protraggono sino a sera.

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO**

Richiede, inoltre, che sia data piena attuazione al protocollo distrettuale in materia di patrocinio a spese dello Stato, in conformità al quale i provvedimenti di ammissione (nel penale) e liquidazione (nel civile e nel penale) dovrebbero essere contestuali al deposito della decisione e gli importi liquidati assumere a base, così come previsto, i parametri medi di cui al D.M. 147/22.

Invece, il COA registra di suo e riceve dai colleghi, segnalazioni di inaccettabili ritardi e ingiustificate riduzioni che si traducono in una evidente mortificazione dell'attività professionale.

Altresì, vi è l'esigenza di una rigorosa rotazione nel conferimento di incarichi ai c. t. u., ai professionisti delegati alla vendita, ai curatori fallimentari, ai curatori speciali del minore, in quanto la concentrazione degli incarichi non solo opera una oggettiva discriminazione quanto, determinando ordinariamente un allungamento dei termini di espletamento, incide negativamente sull'efficienza del sistema.

Rotazione che non può limitarsi al dato numerico, dovendosi guardare anche alla qualità degli incarichi assegnati, e che, salve particolari ragioni che andranno adeguatamente motivate, dovrà svolgersi esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco del nostro circondario.

Infine, vi è la condizione drammatica dell'UNEP la cui pianta organica ha raggiunto livelli di scopertura indicibili atteso che a fronte di undici funzionari e sei ufficiali giudiziari sono rimasti in servizio solo due unità, una per ognuna delle due categorie.

All'intero Ufficio va la riconoscente stima dell'Avvocatura per l'enorme sacrificio sostenuto ma è evidente che se non si interviene con urgenza e fermezza, richiedendo l'immediata copertura di almeno parte dei posti e, nell'attesa, l'applicazione di personale da altri Uffici del Distretto, sarà impossibile garantire la regolarità del servizio, con ogni intuibile effetto sui

## **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO**

procedimenti.

Il COA chiede che su tutti tali punti possa fissarsi un incontro urgente, con l'impegno che l'Avvocatura, come sempre, non farà mancare leale collaborazione nell'interesse comune, e superiore della Giustizia, a migliorare la tutela giudiziaria e in tal modo salvaguardare quei diritti del cui rispetto è garante.

Con i migliori saluti.

Lagonegro, li 14.02.24

Il Presidente

Enzo Bonafine